

SERGIO RAMELLI

Guido Giraudo
Andrea Arbizzoni
Giovanni Buttini
Francesco Grillo
Paolo Severgnini



**Una storia che fa
ancora paura**

VIII Edizione

aggiornata per il 45° anniversario della morte

SEFRIGIO RAMELLI Una storia che sa raccontare

Il più diffuso libro sulla violenza degli anni '70

13 marzo 1975: un ragazzo di 18 anni viene aggredito sotto casa. Due persone gli spappolano il cranio a colpi di chiave inglese. Muore dopo 47 giorni di agonia. Chi era la vittima e perché fu ucciso con tanta violenza? In che clima era maturato quell'omicidio così bestiale? Chi erano i carnefici: teppisti, killer professionisti, mafiosi? No, studenti universitari di Medicina. Perché uccisero, allora? Forse accecati dall'ira, dalla gelosia o dalla paura? No, neppure conoscevano la loro vittima. Colpirono solo in nome dell'odio politico. Ci vollero dieci anni per assicurarli alla giustizia e solo più tardi fu possibile ricostruire tutte le tappe di quella tragica vicenda.

Muovendosi tra atti processuali, articoli di giornale e testimonianze dirette questo libro spiega come ad armare la mano degli assassini sia stata una spietata ideologia che, in Italia, aveva (e ha ancora) importanti complicità, potenti connivenze e forti leve di potere.

Ecco perché questa è una storia che, anche a distanza di più di 40 anni, "fa ancora paura", ma deve essere conosciuta, se si vuole avere una visione completa degli avvenimenti del nostro recente passato.

Guido Giraud, classe 1954, giornalista professionista. Negli anni Settanta era vicedirettore del settimanale *Candido* e dirigente nazionale del FUAN. Oggi è consulente di strategie di *marketing* e progettazione eventi; contitolare dell'agenzia giornalistica *Excalibur*; libero docente di *management* degli eventi presso importanti Istituti e Università, autore o curatore di svariate pubblicazioni storiche, saggi e racconti.

Andrea Arbizzoni, Giovanni Buttini, Francesco Grillo e Paolo Severgnini avevano rispettivamente 26, 19, 19 e 23 anni quando questo libro fu scritto e facevano parte del nucleo del Fronte della Gioventù - Azione Giovani di Monza. Con gli anni ognuno ha seguito strade diverse, pur rimanendo sempre legati dal "filo rosso" di quest'opera. Purtroppo Gianni Buttini è tragicamente scomparso nel novembre 2011.